

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Mercoledì 31 **del mese di** Marzo
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Rabboni Tiberio	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: ESPRESSIONE DELL'INTESA SULLA VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI
COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'-CESENA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO PROVINCIALE N. 12/2010

Cod.documento GPG/2010/553

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/553

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 4 aprile 2001, n. 173 che, in attuazione dell'art. 16 della L.R. 20/2000, ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla Conferenza di Pianificazione;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 28 maggio 2003, n. 484 che, in attuazione dell'art. A-27 della L.R. 20/2000, ha approvato l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico denominato "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";
- la L.R. 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali" che all'art. 5 definisce i ruoli dei diversi enti in materia di Rete Natura 2000 e, in particolare, prevede che i piani territoriali, urbanistici e di settore siano corredati dallo studio d'incidenza;
- la L.R. 26 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale locale" che all'art. 128 affida in particolare al PTCP l'individuazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" che in particolare all'art. 12, dispone che le Province ed i Comuni interessati dalla presenza o dalla prossimità di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti sono soggetti all'obbligo di adeguamento dei PTCP e dei Piani urbanistici generali secondo i criteri di cui al D.M. 9 maggio 2001;

- la L.R. 29 settembre 2003, n. 19 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" e la direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della medesima legge regionale;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e 16 gennaio 2008, n.4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale" che introducono rilevanti disposizioni in materia di VAS e di VIA;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 12 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico" che in particolare all'art. 5, dispone che nell'ambito del PTCP le Province definiscono le scelte di pianificazione territoriale per gli insediamenti degli esercizi cinematografici di interesse sovracomunale;
- la deliberazione del Consiglio regionale del 5 luglio 2007, n.128 "Approvazione del programma per l'insediamento di attività cinematografiche e atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art. 4 della L.R. 12/2006 e dell'art. 16 della L.R. 20/2000";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 6 luglio 2009, n. 6 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" che all'art. 63 stabilisce la definizione di bosco;
- la L.R. 30 novembre 2009, n. 23 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio";
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Regionale Integrato Trasporti (PRIT98), il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e gli altri strumenti di programmazione e pianificazione settoriale regionale;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Forlì-Cesena approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 146 del 14.9.2006;
- la propria deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001 con oggetto "Modifiche ed integrazioni alla delibera della Giunta

regionale n. 20/1996 relativa alla costituzione di un gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale”;

Premesso che in materia di VAS:

- la Provincia di Forlì - Cesena, con nota (acquisita al prot. n. PG.2009.0124171 del 1 giugno 2009 della Regione Emilia - Romagna) ha trasmesso gli elaborati relativi alla Variante Integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), compresa la Valutazione ambientale e territoriale (ValsAT), nonché lo Studio Di Incidenza ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 20/2000, nonché dell'espressione del parere motivato ai sensi della L.R. 9/08;
- gli elaborati relativi alla proposta di Variante Integrativa al PTCP, della Provincia di Forlì - Cesena, compresa la ValsAT e lo Studio di Incidenza, sono stati depositati, presso gli enti territoriali interessati (comprese le Province contermini: Arezzo, Firenze, Pesaro Urbino, Ravenna e Rimini), le Comunità montane e gli enti di gestione delle aree naturali protette; gli stessi enti territoriali ed i soggetti competenti in materia ambientale sono stati invitati a partecipare alla Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 e 27 della L.R. n.20/2000;
- la Variante Integrativa al PTCP della Provincia di Forlì - Cesena assume valore ed effetti di PSC per i Comuni di: Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto; pertanto, tali elaborati della Variante sono stati depositati sia presso la sede del Consiglio Provinciale sia presso i singoli Comuni interessati;
- gli elaborati della Variante in oggetto (compresa la documentazione volta a far assumere al PTCP valore ed effetti di PSC per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto), unitamente alla relativa ValsAT, che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) tiene luogo del Rapporto Ambientale, e alla Sintesi non tecnica della stessa, sono inoltre stati depositati in formato digitale, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del D.lgs. 152/2006, oltre che presso le Amministrazioni sopra richiamate, anche presso la Regione Toscana e la Regione Marche ed i Comuni contermini al territorio provinciale;
- la Conferenza di Pianificazione ha aperto i propri lavori il 16 settembre 2008, si è svolta in diversi incontri trattando separatamente le problematiche attinenti al PTCP dalle problematiche specifiche dei PSC dei sette comuni, concludendosi in data 17 novembre 2008;

- successivamente alla Conferenza di Pianificazione, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. n. 20/2000, la Provincia di Forlì-Cesena, tenendo conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse in sede di Conferenza, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 30 marzo 2009, ha adottato la Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che assume valore ed effetti di PSC per i comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
- la Giunta regionale ha espresso, con delibera n.1431 del 28 settembre 2009, le proprie riserve alla Provincia di Forlì-Cesena, in merito alla conformità della Variante Integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- le riserve formulate sono sei e riguardano richieste di modifiche e integrazioni all'allegato 4 - zone a rischio di incidente rilevante - e alla cartografia di progetto della variante integrativa al PTCP (Tav.3 - Carta forestale e dell'uso dei suolo e Tav.4 - Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale);
- ai sensi dell'art. 2 comma 1 e 2, della L.R. 9/2008, sono fatte salve le fasi procedurali e gli adempimenti già svolti nella procedura in corso, in quanto compatibili con le disposizioni del D.Lgs n. 152 del 2006;
- in relazione all'entrata in vigore del D.Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la Variante integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena, alla valutazione ambientale strategica di cui al titolo II del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006 ed è, quindi, necessario assumere il parere motivato, di cui all'art.15 del medesimo D.Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. 4/08;
- l'autorità competente alla valutazione ambientale strategica ad assumere il parere motivato di cui all'art.15 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006 come modificato dal D. Lgs. 4/08 è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 9/08 e in coerenza con le attribuzioni a lei spettanti ai sensi della L.R. 20/2000, in ordine all'approvazione del piano;
- in particolare, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 5, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura

competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale - provinciale;

- la Variante Integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Forlì-Cesena adottata, è stata depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna nei termini e secondo le modalità precisate all'art. 27, comma 5, della L.R. 20/2000;
- di tale deposito è stata data comunicazione mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 98 del 3 giugno 2009 parte seconda, nonché, in pari data, sul quotidiano La Repubblica;
- sono stati, inoltre, messi a disposizione del pubblico sia la variante, sia la relativa ValSAT e lo Studio di Incidenza, sul sito Web della Provincia di Forlì-Cesena e sul sito Web della Regione Emilia Romagna, ai sensi del art. 14, comma 2 del D.Lgs 152/06, come modificato dal D.Lgs n. 4 /2008;
- il documento "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale" (ValSAT) comprende la Sintesi non Tecnica, e svolge adeguatamente le funzioni affidate al "Rapporto ambientale" di cui all'art. 13 del D.Lgs 152 del 2006, come modificato dal D.Lgs. 4/08;
- le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti della Variante Integrativa al PTCP, della Provincia di Forlì-Cesena, e sugli impatti ambientali ad essa conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs 152 del 2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. n. 152 del 2006, adeguatamente sviluppate nel processo di formazione, ai sensi degli artt. 14 e 27 della L.R.20/2000, in particolare durante la Conferenza di pianificazione, nonché durante la fase di deposito e partecipazione;
- entro il termine per presentare osservazioni ai fini della Valutazione ambientale strategica, fissato in data 3 agosto 2009, alla Regione Emilia-Romagna non sono pervenute osservazioni, in seguito alla pubblicazione e deposito del piano adottato e del relativo documento di ValSAT, ma sono giunte osservazioni, durante la fase di deposito degli elaborati per la Conferenza di Pianificazione che non presentano contenuti di carattere paesaggistico - ambientale;
- alla Provincia di Forlì-Cesena sono pervenute complessivamente 343 osservazioni (delle quali n.33 relative alla variante integrativa al PTCP e n. 310 relative ai PSC) anche ai fini della Valutazione ambientale strategica;

- la Provincia di Forlì-Cesena ha inoltre esaminato e valutato anche le 24 osservazioni presentate durante la fase di Conferenza di Pianificazione;
- la sintesi delle osservazioni, presenti nelle controdeduzioni alle riserve regionali e alle osservazioni pervenute, e assunte dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera del Consiglio provinciale n.12 del 28/01/2010, di carattere paesaggistico - ambientale, nonché quelle il cui accoglimento comporterebbe effetti sull'ambiente, sono sintetizzate nell'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto:

- che il Consiglio della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 27 comma 8, della L.R. 20/2000, con deliberazione n. 12 del 28/01/2010 si è espresso sulle riserve regionali ed ha trasmesso alla Regione in data 15/02/2010, ai fini dell'acquisizione dell'intesa, copia degli elaborati della Variante, modificati a seguito delle variazioni introdotte in accoglimento delle riserve regionali, costituiti da:
 - in relazione al Progetto:
 - Relazione - Estratto delle modifiche inserite in fase di controdeduzione;
 - Norme - Estratto delle modifiche inserite in fase di controdeduzione;
 - numero 3 tavole relative alla "Zonizzazione paesistica" contrassegnate dal numero 2 in scala 1:25.000, relative agli inquadramenti 240-NO Russi 240-SO Forlì, 240-SE Cervia, 255-SE Borello - Nuovo elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 12 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (aggiornata e modificata)", contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000 relative agli inquadramenti 239-SE Faenza, 240-NO Russi 240-SO Forlì, 240-SE Cervia, 254-NE Predappio, 255-NO Forlimpopoli, 255-NE Cesena, 256-NO Bellaria Igea Marina, 254-SE Rocca San Casciano, 255-SE Borello, 266-NO Sarsina, 266-NE Mercato Saraceno 267-NO Verucchio, 266-SO Alfero - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni, contrassegnata dal numero 3.1, relativa al Comune di Predappio, in scala 1:5.000;

- numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni, contrassegnata dal numero 3.2, relativa al Comune di Roncofreddo, in scala 1:5.000;
- numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.3, relativa al Comune di Sogliano al Rubicone, in scala 1:5.000;
- numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.4, relativa ai Comuni di Sarsina e di Mercato Saraceno, in scala 1:5.000;
- numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.5, relativa al Comune di Cesena, in scala 1:5.000;
- numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola adottata)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnate dal numero 3.6.a e "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola controdedotta)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni 3.6.b, relative al Comune di Cesenatico, in scala 1:16.000;
- numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola adottata)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnate dal numero 3.7.a e "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola controdedotta)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni 3.7.b, relative al Comune di Forlì, in scala 1:20.000;
- numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.8, relativa al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, in scala 1:5.000;
- numero 8 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dal numero 4 relative agli inquadramenti 240-SE Cervia, 255-NO Forlimpopoli, 256-NO Bellaria Igea Marina, 255-SE Borello, 256-SO Santarcangelo di Romagna, 266-NE Mercato Saraceno 267-NO Verrucchio, 265-SE San Piero in Bagno, 266-SO Alfero, in scala 1:25.000 - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.1, relativa al Comune di

- Bagno di Romagna, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.2, relativa al Comune di Bertinoro, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.3, relativa al Comune di Borghi, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.4, relativa al Comune di Cesenatico, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.5, relativa al Comune di Gatteo, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.6, relativa al Comune di Longiano, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.7, relativa al Comune di San Mauro Pascoli, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.8, relativa al Comune di Savignano sul Rubicone, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.9, relativa al Comune di Sogliano al Rubicone, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
 - numero 22 tavole relative allo "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000, - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni ;
 - numero 21 tavole relative alle "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" contrassegnate dal numero 5A, in scala 1:25.000 - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;

- numero 5 tavole relative al "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dal numero 6 relative agli inquadramenti 255-NO Forlimpopoli, 255-SE Borello, 256-SO Santarcangelo di Romagna, 265-SE San Piero in Bagno, 266-SO Alfero, in scala 1:25.000 - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
- legenda della tavola relativa alle "Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004" per il comune di Sarsina contrassegnate dal numero E /01 al numero E /27, in scala 1:5.000;
- in relazione alla Valutazione di incidenza:
 - Relazione di incidenza 1/A - Estratto delle modifiche inserite in fase di controdeduzione;
 - numero 1 tavola relativa allo "Stralcio delle previsioni del PTCP sui SIC e le ZPS" contrassegnata dal numero 1/A in scala 1:25.000 - Estratto di elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
- in relazione agli Allegati al Piano:
 - Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante" - Modifiche inserite in fase di controdeduzione;

Considerato che:

- la Variante Integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena consiste:
 - in un aggiornamento della Carta del dissesto della Regione Emilia-Romagna in scala 1:10.000 in seguito a verifiche di dettaglio estese a tutto il territorio provinciale ed una concertazione con tutti i Comuni coinvolti;
 - in un aggiornamento del PTCP vigente alla più recente evoluzione normativa sismica ("Rischio sismico - Carta delle zone suscettibili di effetti locali");
 - nel recepimento della L.R. 12/2006 relativa alla "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico"; a tale proposito il PTCP non individua siti idonei allo sviluppo in quanto le due realtà, forlivese e cesenate, risultano sufficientemente dotate di grandi multisale, e non vi sono pertanto i margini consentiti dalla legge per la trasformazione di sale e immobili o la realizzazione ex novo di altre grandi multisale;
 - in una compiuta ricognizione dei corsi d'acqua minori meritevoli della tutela paesaggistica, nonché di quelli

vincolati ope legis; questa parte rappresenta mero adeguamento del Quadro Conoscitivo del Piano ed è "offerto" all'adeguamento più complessivo al Codice dei Beni Culturali del PTPR, attualmente in corso di adeguamento;

- in un aggiornamento della Carta forestale e dell'uso del suolo che è consistito nella revisione del vincolo boschivo, di cui all'art. 10 del PTCP, per la presenza di errori nelle delimitazioni nelle interpretazioni emerse, sia nel corso dell'attività istruttoria del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia sia come segnalazioni da parte dei Comuni;
- nel correlato aggiornamento della Tavola 5A relativa alla rappresentazione delle "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi"; in particolare tale tavola è stata aggiornata in riferimento a:
 - lo stato della pianificazione al 31/12/2007 (implementato con i nuovi ambiti residenziali così come definiti dalla L.R. 24/03/2000, n. 20);
 - le aree SIC e ZPS presenti in Provincia;
 - il Sistema forestale e boschivo;
 - le zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto;
 - il vincolo paesaggistico definito dal D.Lgs. 42/04;
 - il sistema infrastrutturale viario;
- nell'aggiornamento dell'allegato relativo alle aziende a rischio di incidente rilevante;
- nell'aggiornamento della relazione relativa alla Valutazione di Incidenza, necessario in quanto successivamente all'approvazione del PTCP vigente sono state introdotte le quattro nuove aree tutelate di seguito elencate:

CODICE SIC	DENOMINAZIONE	COMUNE
IT4080012	Fiordinano, Monte Velbe	Meldola, Predappio
IT4080013	Montetiffi, Alto Uso	Sogliano al Rubicone, Mercato Saraceno
IT4080014	Rio Mattero e Rio Cuneo	Cesena, Roncofreddo
IT4080015	Castel Colorio, Alto Tevere	di Verghereto

- una integrazione del PSC di Sarsina, già associato al PTCP, con l'inserimento della perimetrazione delle aree soggette a vincolo paesaggistico;

Considerato che in materia di VAS:

- la Variante Integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena assume valore ed effetto di PSC per sette Comuni: Borghi, Cesenatico, Gambettola, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto;
- il dimensionamento insediativo attribuito dal PTCP ai singoli PSC ha assunto l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, prevedendo, laddove possibile, la riqualificazione dei tessuti esistenti; l'individuazione delle ulteriori aree suscettibili alla trasformazione produttiva o residenziale è stata condotta mediante analisi multicriteriale, assumendo quali criteri premianti le seguenti condizioni:
 - idoneità dei suoli (caratteristiche fisico- morfologiche, geologiche, idrogeologiche adatte a tali localizzazioni);
 - assenza di situazioni di criticità ambientale o loro superamento attraverso adeguati interventi infrastrutturali;
 - contiguità ai tessuti esistenti e affinità/complementarietà delle funzioni da localizzare con le funzioni esistenti;
 - livello di infrastrutturazione territoriale
- ad esito di tale processo, sono stati individuati e proposti i seguenti ambiti insediativi:
 - Comune di Borghi
 - A-12 n. 1 "Capoluogo", St = 15.500 mq, SUL = 1.855 mq
 - A-12 n. 2 "Lo Stradone A", St = 23.350 mq, SUL = 4.200 mq
 - A-12 n. 3 "Lo Stradone B", St = 26.100 mq, SUL = 4.700 mq
 - A-11 n. 4 riqualificazione produttiva "Uso Borghi", St = 117.548 mq, SUL = 6.800 mq
 - A-11 n. 5 riqualificazione produttiva "Borghi Rubicone", St = 117.997 mq, SUL = 6.800 mq
 - Comune di Cesenatico
 - A-11 n. 1 riqualificazione residenziale-ricettiva "Centro-Ponente", St = 1.403.640 mq, SUL residenziale = 144.350 mq, SUL ricettiva incrementata del 20% rispetto all'esistente
 - A-12 n. 2A "Statale 1", St = 400.642 mq, SUL = 4.800 mq
 - A-12 n. 2B "Statale 2", St = 428.085 mq, SUL = 7.700 mq
 - A-11 n. 3 riqualificazione produttiva "Darsena Cantieristica", St = 220.000 mq, SUL = 0 mq
 - A-11 n. 3A riqualificazione produttiva "Cantieristica", St = 240.000 mq, SUL = 28.745 mq

- A-12 n. 4 "Bagnarola", St = 183.333 mq, SUL = 6.600 mq
- A-12 n. 5 "Sala", St = 551.029 mq, SUL = 19.800 mq
- A-13 n. 6 "Bagnarola Fornace", St = 201.160 mq, SUL = 24.140 mq

Comune di Gambettola

- A-12 n. 1 "Via Verdi", St = 330.000 mq, SUL = 86.150 mq
- A-12 n. 1 opzionale "Via Verdi", St = 159.000 mq con possibilità insediativa fino ad un massimo del 25% dell'intero fabbisogno residenziale
- A-14 n. 2 "APEA", St = 500.000 mq, SUL = 125.000 mq al netto delle potenziali delocalizzazioni delle attività produttive in ambiti incongrui (stimate pari ad un massimo di circa 32.692 mq)
- A-11 n. 3 riqualificazione per dotazioni territoriali "Via Emilia", St = 17.900 mq, SUL = 0 mq
- A-11 n. 4 riqualificazione residenziale "Essiccatoio del tabacco", St = 16.499 mq, SUL stimata = 5.280 mq
- A-13 n. 5 riqualificazione per dotazioni territoriali "Elettrodotto FS", St = 280.000 mq, SUL = 0 mq

Comune di Mercato Saraceno

- A-12 n. 1 "Bora", St = 80.000 mq, SUL = 8.000 mq
- A-12 n. 2 "Bacciolino", St = 42.000 mq, SUL = 4.200 mq
- A-12 n. 3 "Taibo", St = 44.000 mq, SUL = 4.400 mq
- A-12 n. 4 "Montecastello", St = 129.016 mq, SUL = 20.656 mq
- A-13 n. 5 "Bora", St = 118.318 mq, SUL = 11.832 mq
- A-13 n. 6 "Capoluogo", St = 34.590 mq, SUL = 5.189 mq
- A-13 n. 7 "Intercomunale", St = 510.835 mq, SUL = 102.166 mq (comprensiva dell'80% del dimensionamento produttivo dei Comuni di Roncofreddo e Sogliano al Rubicone)
- A-11 n. 8 riqualificazione residenziale "Bacciolino", St = 45.000 mq, SUL = 4.500 mq

Comune di Roncofreddo

- A-12 n. 1 "Capoluogo -Via Garibaldi", St = 50.047 mq, SUL = 5.505 mq
- A-12 n. 2 "Capoluogo -Via Casalino", St = 32.347 mq, SUL = 3.235 mq
- A-12 n. 3 "Gualdo", St = 56.158 mq, SUL = 8.425 mq

Comune di Sogliano al Rubicone

- A-12 n. 1 "Capoluogo", St = 43.000 mq, SUL = 4.300 mq
- A-12 n. 2 "Bivio Montegelli", St = 30.500 mq, SUL = 3.600 mq

- A-12 n. 3 "Ponte Uso", St = 21.500 mq, SUL = 1.500 mq
- A-12 n. 4 "Montepetra bassa", St = 55.000 mq, SUL = 4.500 mq

Comune di Verghereto

- A-12 n. 1 "Capoluogo Villa Naldini", St = 26.264 mq, SUL = 3.940 mq
- A-12 n. 2 "Alfero", St = 42.110 mq, SUL = 7.159 mq
- A-13 n. 3 "Balze", St = 25.934 mq, SUL = 5.187 mq
- A-11 n. 4 riqualificazione residenziale "Falera", St = 19.896 mq, SUL = 2.785 mm

Considerato inoltre che in materia di VAS:

- in seguito alle osservazioni presentate, in sede di controdeduzioni, sono state accolte le seguenti modifiche agli ambiti insediativi:

Comune di Borghi

le modifiche apportate comportano una ridistribuzione dei pesi insediativi nei nuovi ambiti per insediamenti residenziali, previsti nella frazione de Lo Stradone, mantenendo tuttavia invariato il carico complessivo:

- A-12 n. 2 "Lo Stradone A", St = 23.350 mq, SUL = 3.500 mq
- A-12 n. 3 "Lo Stradone B", St = 26.100 mq, SUL = 5.400 mq

Comune di Cesenatico

le modifiche apportate concernono:

- alcune rettifiche del perimetro degli ambiti per nuovi insediamenti residenziali delle frazioni di Sala e Bagnarola che determinano una modesta riduzione delle superfici pianificate;
- l'ampliamento dell'ambito per nuovi insediamenti residenziali A-12 n. 2B "Statale 2: A-12 n. 2B "Statale 2", St = 540.456 mq, SUL = 9.728 mq;
- l'ampliamento dell'ambito da riqualificare A-11 "Darsena e cantieristica", mantenendo invariato il carico insediativo;
- l'inserimento all'interno del tessuto consolidato di un nuovo ambito da riqualificare denominato A-11 n. 8 "Villamarina" destinato ad ospitare dotazioni territoriali e residenza: A-11 n. 8 riqualificazione residenziale "Villamarina", St = 243.500 mq, SUL = 24.350 mq di cui 3.650 mq destinati all'ambito A-11 n. 9 "Bagnarola";
- l'inserimento all'interno del tessuto consolidato di un nuovo ambito da riqualificare denominato A-11 n. 9 "Bagnarola" a destinazione prevalentemente residenziale: A-11 n. 9 riqualificazione residenziale "Bagnarola", St = 17.800 mq, SUL = 4.510 mq, comprensivo dei 3.650 mq trasferiti dall'ambito A-11 n. 8 "Villamarina";

- l'inserimento di un nuovo ambito da riqualificare denominato A-11 n. 10 "Bagnarola Fornace" a destinazione produttiva: A-11 n. 10 riqualificazione produttiva "Bagnarola Fornace";

Comune di Gambettola

le modifiche apportate concernono:

- l'inclusione di una modesta porzione di territorio all'interno dell'ambito per nuovi insediamenti residenziali A-12 n. 1 "Via Verdi" in prossimità del suo margine nord-est e l'esclusione di una porzione di entità confrontabile in prossimità del margine sud-ovest;
- l'inserimento di un nuovo ambito da riqualificare denominato a destinazione prevalentemente commerciale e terziaria posto all'interno del territorio consolidato, conformato dal PRG ad usi produttivi: A-11 n. 7 "Molino", St = 1.900 mq, SUL = 3.800 mq;

Comune di Sogliano al Rubicone

Rettifica del perimetro dell'ambito lasciando inalterata la capacità insediativa: A-12 n. 3 "Ponte Uso", St = 20.174 mq, SUL = 1.500 mq;

- nel documento di ValSAT sono stati esaminati i seguenti contenuti della variante, attinenti all'ambito del PTCP:
 - ricognizione del sistema idrografico a scala provinciale;
 - aggiornamento della Tavola 4 "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale";
 - elaborazione della Tavola 6 "Rischio sismico - Carta delle zone suscettibili di effetti locali";
 - ricognizione e puntuale individuazione degli esercizi cinematografici ai sensi della L.R. 12/2006 e del successivo "Programma per l'insediamento di attività cinematografiche e Atto di indirizzo e coordinamento tecnico";
 - aggiornamento della Tavola 3 "Carta forestale e dell'uso dei suoli";
 - aggiornamento dell'Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante";
- la ValSAT, relativa ai contenuti specifici del PTCP, dal momento che non modificano l'assetto territoriale delineato dal Piano, ma ne integrano e completano gli elementi conoscitivi, segue uno schema lineare, che prevede:
 - una descrizione dei presupposti e degli elementi che concorrono a definire gli oggetti proposti in variante;
 - la selezione e l'elaborazione di un set di indicatori di pressione e/o di stato volti ad individuare e, laddove possibile, quantificare le relazioni fra gli elementi

proposti in variante e lo stato di fatto del territorio;

- una sintetica conclusione a partire dalla lettura degli indicatori selezionati;

- in particolare, la VALSAT propone l'individuazione di indicatori che si configurano come integrazione al set di indicatori previsti per il monitoraggio del PTCP, con riferimento al reticolo idrografico superficiale, assetto idrogeologico, rischio chimico, esercizi cinematografici, carta forestale e dell'uso del suolo, aziende a rischio di incidente rilevante;

- in fase di controdeduzioni, viste le modifiche di lieve entità e rilievo apportate agli elaborati della Variante, ininfluenti dal punto di vista valutativo, non è stata integrata la ValSAT, relativa ai contenuti specifici del PTCP;

- la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT) del PSC dei Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto si compone:

- dell'analisi ed interpretazione dello stato del territorio per individuarne le potenzialità ed i limiti alle trasformazioni;

- della valutazione degli effetti sull'ambiente e sul territorio derivante dall'attuazione delle scelte strategiche di Piano;

- del monitoraggio per valutare l'efficacia della pianificazione e permetterne la rettifica/miglioramento;

- la prima fase della valutazione, effettuata congiuntamente alla costruzione del Quadro Conoscitivo, ha prodotto una valutazione delle opportunità e dei fattori di criticità che caratterizzano il territorio, sia per lo stato di fatto sia per le dinamiche evolutive delle situazioni accertate, con la proposta di politiche e azioni da attuare con il Piano, ed è stata sintetizzata, utilizzando tecniche di analisi multicriteriale applicate ai GIS, nella carta delle potenzialità e vocazioni del territorio comunale;

- tale elaborato che sintetizza, seleziona e pondera alcuni tematismi specifici, configura le possibili soluzioni alternative selezionate nel progetto di Piano, poi sottoposte alla valutazione degli effetti;

- nella ValSAT si è verificata la coerenza fra gli obiettivi di governo dell'Amministrazione, quale declinazione locale degli obiettivi di sviluppo sostenibile derivanti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata, e gli obiettivi proposti dal PSC; la valutazione è stata orientata

"ad individuare preventivamente gli effetti che deriveranno dall'attuazione delle singole scelte di Piano e consente, di conseguenza, di selezionare tra le possibili soluzioni alternative quelle maggiormente rispondenti ai predetti obiettivi generali di Piano";

- tale valutazione è stata condotta impiegando matrici di impatto, che riporta gli impatti sui sistemi territoriale ed ambientale (articolati nelle rispettive componenti) derivanti dagli interventi di progetto; i valori quantitativi degli impatti sono stati ricavati da specifici indicatori o da elaborazioni ottenute tramite modelli di simulazione;
- nel documento di ValsAT è individuato un set di indicatori da utilizzare per il monitoraggio degli effetti sui sistemi ambientali e territoriali dell'attuazione delle scelte di Piano, allo scopo di aggiornare o rivedere le scelte medesime;

Valutato che in materia di VAS:

- si valuta positivamente l'impostazione metodologica generale seguita nella predisposizione del piano e della relativa ValsAT, impostata sulla base di quanto indicato dalla L.R. 20/2000 e dall'Atto di Indirizzo 173/2001, sostanzialmente coerente con quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;
- le risultanze delle valutazioni di coerenza hanno riportato esiti sostanzialmente positivi, evidenziando che gli obiettivi dei piani comunali, derivanti dall'analisi delle situazioni di criticità delle componenti ambientali a livello locale (approccio bottom-up) e da principi generali specificati a livelli inferiori (approccio top-down) sono coerenti con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti dalla normativa e dalla pianificazione sovraordinata (quadro europeo, nazionale, regionale);
- si valuta, inoltre, coerente con gli obiettivi fissati nella strategia dello sviluppo sostenibile della Regione Emilia-Romagna, declinati nel Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile della Regione Emilia-Romagna 2008-2010, la scelta degli obiettivi strategici principali del piano volti al miglioramento della qualità ambientale, tra i quali si evidenziano in particolare gli obiettivi del secondo asse strategico "ambiente, paesaggio e agricoltura";
- si valuta positivamente l'analisi effettuata sullo stato dell'ambiente, disponibile a seguito dell'elaborazione del Quadro Conoscitivo, realizzata anche tramite rappresentazione cartografica della "susceptibilità alla trasformazione insediativa (residenziale)" e della "susceptibilità alla

trasformazione insediativa (produttivo)”, evidenziando in tal modo le caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

- si ritiene che la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente, derivanti dall'attuazione delle scelte dei piani sul sistema socio-economico, sul sistema ambientale e naturale, sul sistema della mobilità e sul sistema rurale, sia adeguatamente sviluppata nel documento di ValSAT e nelle schede degli ambiti;
- si valutano positivamente le misure di mitigazione e compensazione, individuate nel documento di ValSAT, in parte contenute nelle Schede d'Ambito che integrano e specificano puntualmente le misure di mitigazione e/o compensazione richieste in fase attuativa, anche demandando al POC ed al RUE, laddove necessario, ulteriori valutazioni, verifiche ed analisi finalizzate alla definizione di più precise condizioni di sostenibilità degli interventi preordinati all'attuazione delle trasformazioni previste;
- si valuta positivamente la predisposizione del piano di monitoraggio per l'efficacia dei piani comunali, in conformità con gli indirizzi dettati dal PTCP, prevedendo indicatori di stato, indicatori di pressione e introducendo inoltre indicatori di efficacia ed indicatori di efficienza;
- si valuta positivamente la rappresentazione cartografica dello scenario dello stato di fatto (anno di riferimento 2008) e dello scenario di progetto (anno 2028) relativamente alla qualità dell'aria (emissioni di CO, SO₂, NO₂, COV, PM₁₀, PTS), emissioni di CO₂ equivalente, valutazione degli impatti derivanti da inquinamento elettromagnetico, valutazione impatti sulle risorse idriche superficiali e sotterranee, classificazione acustica del territorio, livelli di congestione del sistema infrastrutturale e viario;
- nel documento di ValSAT non sono state valutate le ragionevoli alternative, sulla base di scenari di riferimento delle varie politiche/azioni, ma è stata condotta un'analisi volta all'individuazione delle vocazioni delle differenti porzioni di territorio, sintetizzate nelle tavole di suscettibilità alla trasformazione;
- si rileva che tali indicazioni sono state sostanzialmente prese a riferimento della pianificazione, mentre in alcuni casi, come ad esempio, negli ambiti 2B, 3A, 6 e 10 del comune di Cesenatico, nonostante la valutazione indichi una suscettibilità bassa alla trasformazione, il piano ha previsto nuovi ambiti insediativi (residenziali e produttivi);

- inoltre, l' ambito 2B del comune di Cesenatico, in prossimità del depuratore comunale, in seguito all'accoglimento di osservazioni è stato, in fase di controdeduzione, ampliato sia come territorio sia come capacità edificatoria;
- si evidenzia che l'ambito intercomunale, localizzato nel comune di Mercato Saraceno, specializzato per attività produttive, deve essere attuato, secondo la normativa vigente, quale Area Produttiva Ecologica Attrezzata (APEA);
- si ritiene necessario che la perimetrazione degli ambiti idonei all'urbanizzazione, previsti in prossimità degli elettrodotti, non sia fatta coincidere con la fascia definita ai sensi del DM 29 maggio 2008, ma siano definiti in applicazione del principio di precauzione, anche in considerazione della sentenza della Corte costituzionale n. 307/2003 che afferma che spetta allo Stato la definizione delle soglie di esposizione ai campi elettromagnetici, ma che spetta alla Regione e agli enti locali, la disciplina dell'uso del territorio in funzione della localizzazione degli impianti, purché i criteri localizzativi rispettino le esigenze della pianificazione nazionale degli impianti e non siano, nel merito, tali da impedire od ostacolare ingiustificatamente l'insediamento degli stessi;
- si ritiene necessario individuare lungo le nuove infrastrutture stradali adeguate, ampie fasce di ambientazione, come prevedono, tra l'altro, la L.R. 20/2000 e la pianificazione di settore relativa alla mitigazione dal rumore nonché alla qualità dell'aria;
- in considerazione della previsione secondo cui ai sensi dell'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2000 sono esclusi dalla procedura di valutazione le modifiche che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano e che si limitano a introdurre:
 - rettifiche degli errori materiali;
 - modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti;
 - modifiche delle caratteristiche edilizie o dei dettagli costruttivi degli interventi;
 - modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute negli strumenti nazionali, regionali, o provinciali di

pianificazione territoriali, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale;

- varianti localizzative, ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, per opere già cartograficamente definite e valutate in piani sovraordinati o per la reiterazione del vincolo stesso;

- si ritiene, pertanto, necessario prevedere per l'accoglimento delle osservazioni che non rientrano nei casi su esposti, o la loro ripubblicazione, finalizzata anche alla necessaria procedura di valutazione ambientale o il loro stralcio;

Valutato inoltre che in materia di VAS:

- relativamente alla procedura di Valutazione di Incidenza della Variante integrativa del PTCP della Provincia di Forlì-Cesena che, ai sensi del D.Lgs n. 152/06, come modificato dal D.Lgs 4/2008, deve essere ricompresa all'interno del suo iter procedurale, si fa presente quanto inserito ai punti successivi:
- in considerazione del fatto che la L.R. n. 7/04 e la successiva Direttiva regionale di recepimento (DGR n. 1191/07), prevedono che la Valutazione di incidenza sia approvata dall'Ente che approva il Piano medesimo e, nella fattispecie, tale competenza ricade sulla Provincia di Forlì-Cesena;
- gli esiti di tale Valutazione, espressa con delibera di Giunta provinciale acquisiti agli atti, evidenziano che la Variante Integrativa, relativamente alle tematiche attinenti al PTCP, non comporta incidenze negative significative dirette o indirette sugli Habitat e sulle specie animali e vegetali presenti nei siti potenzialmente interessati dalla Variante;
- relativamente ai PSC sono state redatte Valutazioni d'Incidenza, per ogni PSC potenzialmente relazionato con aree della Rete Natura 2000 ed in particolare:
 - Comune di Sogliano e Comune di Mercato Saraceno - SIC IT 4080013 "MONTE TIFFI, ALTO USO";
 - Comune di Roncofreddo -SIC IT 4080014 "RIO MATTERO, RIO CUNEO";
 - Comune di Borghi-SIC IT 4090002 "TORRIANA, MONTEBELLO, FIUME MARECCHIA";
- le Valutazioni d'Incidenza, espresse con delibere di Giunta provinciale acquisite agli atti, prevedono che i PSC non producano effetti diretti sulle aree Rete Natura 2000

presenti nel territorio comunale, ma stimano che la realizzazione di alcune scelte previsionali possa produrre effetti indiretti sugli habitat da valutare caso per caso, in modo dettagliato nelle successive fasi di pianificazione e progettazione;

Dato atto:

- che esistono i motivi di urgenza per l'assunzione del presente atto, in quanto l'intesa alla variante al PTCP, come disposto dall'art. 27, comma 10 della L.R. 20/2000, deve essere espressa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta avvenuta in data 15 febbraio 2010, decorso il quale termine si determinerebbe un effetto di silenzio-assenso;
- che la Giunta regionale, al fine di assicurare uno stabile coordinamento tra le Direzioni Generali, con deliberazione n. 20 del 16 gennaio 1996, ha approvato la "Costituzione di un Gruppo di lavoro permanente per l'acquisizione dei pareri sui Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale", e con deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001, ha inoltre approvato le modifiche ed integrazioni alla stessa delibera n. 20/1996 per conferire al medesimo Gruppo lo svolgimento delle nuove funzioni previste dalla L.R. 20/2000, fra le quali l'espressione dell'intesa, di cui al comma 10 dell'art. 27 della richiamata legge regionale, in merito alla conformità del PTCP e delle sue varianti agli strumenti della pianificazione regionale;
- che la delibera n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce al Responsabile della Direzione Generale Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali il compito di presiedere e organizzare le attività del Gruppo di lavoro, e dispone che le valutazioni delle Direzioni Generali che lo compongono debbano essere espresse attraverso la presentazione di pareri nell'ambito delle apposite riunioni;
- che inoltre la deliberazione n. 312 del 13 marzo 2001 attribuisce la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 13, della L.R. 32/1993, al Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale e sviluppo della montagna il quale provvede, tra l'altro, a richiedere la convocazione del Gruppo di lavoro per la formulazione delle determinazioni conclusive per l'espressione dell'Intesa;
- che successivamente al ricevimento della variante controdedotta, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi, con lettera prot. NP

2010/2525 del 24 febbraio 2010, ha sia trasmesso alle Direzioni Generali coinvolte nel Gruppo di lavoro interdirezioni la documentazione pervenuta che comunicato la programmazione degli incontri del medesimo Gruppo;

- che i pareri dei rappresentanti delle Direzioni Generali coinvolte nel procedimento istruttorio, espressi negli incontri del Gruppo di lavoro tenutisi nei giorni 10 e 16 marzo 2010, evidenziano l'accoglimento da parte della Provincia di Forlì-Cesena delle riserve espresse con la deliberazione di Giunta regionale n.1431/2009 e sono favorevoli all'espressione dell'intesa;
- che la relazione tecnica, contenente le considerazioni delle Direzioni generali sulle controdeduzioni della Provincia alle riserve regionali, è stata trasmessa alle medesime Direzioni tramite posta elettronica per la sua condivisione ed eventuale integrazione;

Tenuto conto che l'istruttoria per l'espressione dell'intesa di cui all'art. 27, comma 10, della L.R. 20/2000, si riferisce alla conformità della Variante al PTCP agli strumenti della pianificazione territoriale e settoriale della Regione e all'accoglimento delle riserve precedentemente espresse;

Considerato pertanto che, in base agli esiti dell'istruttoria condotta dalle Direzioni Generali coinvolte nel Gruppo di lavoro, la Variante integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena risulta conforme agli strumenti regionali di pianificazione territoriale e coordinata al proprio PTCP, come risulta dalla relazione tecnica allegata parte integrante (Allegato 2) del presente atto;

Dato atto del parere allegato;

Ai sensi dell'art. 27, comma 10, della LR 24 marzo 2000, n. 20;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione e Sviluppo Territoriale. Cooperazione col sistema delle Autonomie. Organizzazione, Gian Carlo Muzzarelli

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- a) di esprimere l'Intesa in merito alla conformità della Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena, adottata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 29974/42 del 30 marzo 2009 e controdedotta con deliberazione del Consiglio provinciale n.12

del 28 gennaio 2010, agli strumenti della pianificazione regionale;

- b) di trasmettere la presente delibera alla Provincia di Forlì-Cesena ai fini dell'approvazione della Variante integrativa al PTCP da parte della stessa Provincia, così come previsto all'art. 27, commi 9 e 10, della L.R. 20/2000;

delibera inoltre

in merito alla Valutazione Ambientale Strategica:

- c) PARERE MOTIVATO POSITIVO sulla Variante integrativa al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), che assume gli effetti di PSC per i Comuni di Cesenatico, Gambettola, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sogliano al Rubicone e Verghereto), compresa la Valutazione ambientale e territoriale (ValSAT), con le seguenti indicazioni:

- 1) si richiede sia motivata la scelta secondo cui, nonostante la valutazione indichi una suscettibilità bassa alla trasformazione, alcuni piani abbiano previsto nuovi ambiti insediativi (residenziali e produttivi);
- 2) si evidenzia che l'ambito intercomunale, localizzato nel comune di Mercato Saraceno, specializzato per attività produttive, deve essere attuato, secondo la normativa vigente, quale Area Produttiva Ecologica Attrezzata (APEA);
- 3) si ritiene necessario che la perimetrazione degli ambiti idonei all'urbanizzazione, previsti in prossimità degli elettrodotti, non sia fatta coincidere con la fascia definita ai sensi del DM 29 maggio 2008, ma siano definiti in applicazione del principio di precauzione, anche in considerazione della sentenza della Corte costituzionale n. 307/2003 che afferma che spetta allo Stato la definizione delle soglie di esposizione ai campi elettromagnetici, ma che spetta alla Regione e agli enti locali la disciplina dell'uso del territorio in funzione della localizzazione degli impianti, purché i criteri localizzativi rispettino le esigenze della pianificazione nazionale degli impianti e non siano, nel merito, tali da impedire od ostacolare ingiustificatamente l'insediamento degli stessi;
- 4) si ritiene necessario individuare lungo le nuove infrastrutture stradali adeguate, ampie fasce di ambientazione, come prevede, tra l'altro, la L.R. 20/2000 e la pianificazione di settore relativa alla mitigazione dal rumore nonché alla qualità dell'aria;
- 5) si ritiene necessario prevedere per l'accoglimento delle osservazioni che non rientrano nei casi elencati dall'art. 5, comma 5, della L.R. 20/2000, o la loro ripubblicazione, finalizzata anche alla necessaria procedura di valutazione ambientale o il loro stralcio;

- d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08, copia della presente deliberazione alla Provincia di Forlì-Cesena; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08, la Provincia dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del piano, nonché il parere motivato, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;
- e) di informare che è possibile prendere visione del piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via dei Mille 21, Bologna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- f) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, ai sensi dell'art. 17, del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs. 4/08 il presente partito di deliberazione, la Dichiarazione di sintesi nonché le misure adottate in merito al monitoraggio;
- g) di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTI NELLE CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE REGIONALI E ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E ASSUNTE DALLA PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N.12 DEL 28/01/2010, DI CARATTERE PAESAGGISTICO - AMBIENTALE E DI QUELLE IL CUI ACCOGLIMENTO COMPORTEREBBE EFFETTI SULL'AMBIENTE

Nr	Ente/Soggetto proponente	Suddivisione delle osservazioni in temi puntuali
ENTE/ISTITUZIONE PUBBLICA (Enti Locali e Istituzioni pubbliche)		
1	Consiglio di Frazione S. Paola e Castiglione del Comune di Roncofreddo	Si formula un'osservazione preventiva al PSC, affinché non sia consentito all'interno della frazione stessa l'insediamento di allevamenti intensivi, compresi quelli derivanti da delocalizzazione di allevamenti già esistenti.
2	Comune di Cesenatico	Si presentano puntuali osservazioni relative alla classificazione ed individuazione dei sistemi urbani e territoriali, alla zonizzazione paesistica e agli ambiti insediativi di progetto (in accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'inserimento del nuovo ambito di riqualificazione n. 8 "Villamarina").
3	A.U.S.L. di Cesena	In qualità di proprietaria di due poderi a Cesenatico, propone una revisione della destinazione d'uso dei comparti, rilevando l'interesse pubblico costituito a facilitare la realizzazione di opere pubbliche di interesse comunale e valorizzare beni dell'AUSL che, in seguito ad alienazioni, consentiranno investimenti in campo sanitario con particolare riguardo all'ambito costiero (in accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'inserimento del nuovo ambito n. 9 "Bagnarola" a prevalente destinazione residenziale").
4	Comune di Borghi	Si chiede di apportare una redistribuzione del peso insediativo nei nuovi ambiti residenziali previsti nella frazione Lo Stradone. (in accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto la modifica degli ambiti n. 2 e 2 "Lo Stradone A" e "Lo Stradone B", mantenendo invariato il carico

		complessivo).
5	Comune di Roncofreddo	Si chiede di individuare in località Gualdo il perimetro dell'ambito del lago come ambito rurale con valenza particolare connessa all'attività della pesca ed in modo tale che possa essere regolamentato, in modo dettagliato e specifico, con il RUE.
6	Provincia di Forlì - Cesena	Si chiede una modifica dello Studio di Incidenza a seguito delle modifiche ai siti della Rete Natura 2000.
		Si chiede una modifica dello Studio di Incidenza a seguito dell'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.
		Si reputa necessario, in ottemperanza a quanto disposto in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, modificare alcune tavole e le Schede d'Ambito dei 7 effettuando una classificazione degli agglomerati esistenti e di progetto in 4 classi: Classe I sino a 50 abitanti equivalenti, Classe II da 50 a 200 abitanti equivalenti, Classe III da 200 a 2000 abitanti equivalenti e Classe IV superiore a 2000 abitanti equivalenti. Si ritiene inoltre opportuno aggiornare i temi relativi alle reti fognarie nonché alla localizzazione puntuale degli scarichi, delle fosse imhoff e dei depuratori forniti dal Servizio Ambiente della Provincia.
		Si reputa necessario modificare alcune tavole e le Schede d'Ambito dei 7 PSC relativamente ai temi inerenti le linee elettriche e le distanze di prima approssimazione (DPA), a seguito degli aggiornamenti normativi in materia.
		Si reputa necessario modificare alcune tavole e le Schede d'Ambito dei 7 relativamente ai temi inerenti la fascia di rispetto del CER e delle relative condotte.
		L'attività istruttoria connessa a talune osservazioni pervenute ha rilevato la necessità di verificare i carichi trattati dal depuratore di Cesenatico.
7	Comune di Poggio Berni	si chiede una modifica del tracciato della strada provinciale dell'Uso,

		contenendolo tutto nel territorio comunale di Borghi e il più possibile lontano dal Fiume Uso per salvaguardare il contesto fluviale e ridurre i costi di realizzazione
8	RFI - Rete Ferroviaria Italiana	Si precisa che l'interramento dei cavi dell'elettrodotto AT che interessa l'abitato di Gambettola è una soluzione da adottare in casi del tutto eccezionali e per i quali non siano tecnicamente possibili interventi alternativi, in quanto tale soluzione determinerebbe un punto debole della linea A.T..
Associazioni di categoria (Sindacati, Associazioni Economiche, Associazioni Ambientaliste, Ordini Professionali, ecc.)		
9	Legacoop Forlì - Cesena e CNA Forlì - Cesena	L'associazione, in relazione ai criteri seguiti per identificare le zone non idonee alla localizzazione i impianti smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, chiede che venga complessivamente rivista la perimetrazione delle zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, con una riduzione delle stesse ed una sua diversa graduazione di applicazione in relazione all'effettiva pericolosità dei rifiuti che ne escluda l'applicazione in caso di rifiuti inerti nella maggioranza dei casi, in quanto gli stessi non sono tali da indurre potenziali effetti negativi rispetto agli aspetti tutelati.
SOGGETTO PRIVATO (Cittadini e Comitati di cittadini)		
10	Fabbri Sergio, Fabbri Adriano e Fabbri Ivan	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'inserimento del nuovo ambito di riqualificazione n. 8 "Villamarina").
11	Pistocchi Alberto	si chiedono differenti interpretazioni-soluzioni progettuali per una pianificazione territoriale basata sulla sostenibilità ambientale e per migliorare l'impostazione e le scelte del PSC di Cesenatico
12	Guerrino Quinto,	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano

	Biguzzi Daniele, Biguzzi Ruggero, Carloni Aurelio, Zannoli Roberto	le proprietà, come evidenziato nell'elaborato V1 della ValSAT preliminare.
13	Guenzi Marie Pierrette	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'ampliamento del nuovo ambito di riqualificazione n. 2B in Comune di Cesenatico).
14	Giampreti sergio, Giampreti Filippo, Bartolucci Gianni, Macherozzi Rachele, Amadei teresina, Ronchi Sincero, Ercolani Graziana, Romagnoli Floriana	Si chiede una modifica della perimetrazione relativa ai nuovi ambiti produttivi inseriti dal PSC in aree confinanti e antistanti le loro abitazioni, con un arretramento del proprio limite a ml. 30,00 circa sul lato Sud, dalla strada Pubblica denominata Vertaglia, consentendo la formazione di un filtro da mantenere esclusivamente a zona Verde Pubblico; si chiede inoltre che la normativa che dovrà disciplinare l'utilizzo delle stesse aree contenga un vincolo preciso ed inderogabile, con cui si definisca che le nuove attività artigianali od industriali da insediare, non dovranno essere produttrici di inquinamento atmosferico ed acustico, non compatibili con le residenze esistenti.
IMPRESE		
15	Adriasolai s.r.l., Fornace Hoffmann di C. & D. Sacchetti S.r.l. e Immobiliare Defal s.a.s. di Sacchetti Luciano e C.	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'inserimento del nuovo ambito di riqualificazione produttiva n. 10 "Bagnarola" in Comune di Cesenatico).
16	Lucchi Giovanni per la società "Solgam di Farfani	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'inserimento del nuovo ambito

	Pierpaolo & C. s.a.s."	di riqualificazione commerciale/terziario n. 7 "Molino" in Comune di Gambettola).
17	Angelini Costruzioni S.r.l.	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'inserimento del nuovo ambito di riqualificazione n. 8 "Villamarina").
18	Soc. Faro di Vincenzi Antonio & C.	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'ampliamento del nuovo ambito di riqualificazione produttiva n. 3A "Darsena e cantieristica" in Comune di Cesenatico, mantenendo invariato il carico insediativo).
19	La Popolare S.r.l.	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'ampliamento del nuovo ambito di riqualificazione produttiva n. 3A "Darsena e cantieristica" in Comune di Cesenatico, mantenendo invariato il carico insediativo).
20	Ravaldini Daniela	Proprietaria del complesso "Cesenatico Golf Club, osserva che nel PSC il suddetto terreno è classificato come Ambito agricolo perturbano e chiede che il PSC e i successivi strumenti urbanistici tutelino il complesso garantendone le possibilità di sviluppo e miglioramento (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è previsto l'ampliamento del nuovo ambito di riqualificazione n. 2B in Comune di Cesenatico).
21	Gobbi Dino s.r.l.	Si chiede una diversa classificazione urbanistica degli ambiti che interessano le proprietà (a parziale accoglimento dell'osservazione, in controdeduzione è prevista la modifica di un ambito in Comune di Gambettola).
22	Trascoop Trasporti Soc. Coop. e Romagna Cave S.r.l.	Si chiede una modifica alla tavola del PTCP relativa alle zone idonee/non idonee alla localizzazione i impianti smaltimento e recupero rifiuti.
23	Herambiente S.r.l.	Si chiede una modifica alla tavola del PTCP relativa alle zone idonee/non

		idonee alla localizzazione i impianti smaltimento e recupero rifiuti.
24	C.B. S.r.l.	Si chiede una modifica alla tavola del PTCP relativa alle zone idonee/non idonee alla localizzazione i impianti smaltimento e recupero rifiuti.

RELAZIONE ISTRUTTORIA PREDISPOSTA DAL GRUPPO DI LAVORO INTERDIREZIONI PER L'ESPRESSIONE DELL'INTESA CON LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA SULLA VARIANTE INTEGRATIVA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 12/2010 (ART. 27, COMMA 9, LETTERA A), L.R. 20/2000).

La presente istruttoria si colloca nell'ambito degli adempimenti tecnici e amministrativi previsti dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000 per l'approvazione del PTCP e delle sue varianti ed è rivolta a corrispondere alle disposizioni dettate al comma 10, le quali prevedono che, entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta della Provincia, la Giunta regionale si esprima in merito all'intesa, verificando, ai sensi del comma 9, lett. a), la conformità del PTCP o della sua variante agli strumenti della pianificazione regionale.

Per addivenire all'intesa con la Provincia di Forlì-Cesena, la Giunta regionale valuta in particolare le controdeduzioni espresse dal Consiglio provinciale con deliberazione n.7012/12 del 28.01.2010, in merito sia alle riserve sollevate con propria delibera n. 1431 del 28.09.2009 sia alle osservazioni pervenute alla variante adottata durante il periodo del deposito e verifica le modifiche apportate alla stessa Variante a seguito dell'eventuale accoglimento di queste ultime.

In base alle richiamate disposizioni della L.R. n. 20/2000, la Giunta regionale può condizionare l'intesa all'inserimento nella variante al PTCP dei cambiamenti ritenuti indispensabili a soddisfare le riserve formulate, ovvero delle modifiche necessarie a renderla conforme agli strumenti regionali di programmazione e pianificazione territoriale.

La variante integrativa al PTCP, controdedotta, inviata dalla Provincia di Forlì-Cesena alla Regione per acquisire l'intesa, è pervenuta alla Giunta regionale in data 15 febbraio 2010 ed è costituita dai seguenti documenti nei quali la Provincia evidenzia anche le modifiche apportate agli elaborati adottati, a seguito dall'accoglimento delle riserve:

- relativamente al Progetto:
 - Relazione - Estratto delle modifiche inserite in fase di controdeduzione;
 - Norme - Estratto delle modifiche inserite in fase di controdeduzione;
 - numero 3 tavole relative alla "Zonizzazione paesistica" contrassegnate dal numero 2 in scala 1:25.000, relative agli inquadramenti 240-NO Russi 240-SO Forlì, 240-SE Cervia, 255-

- SE Borello - Nuovo elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 12 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (aggiornata e modificata)", contrassegnate dal numero 3, in scala 1:25.000 relative agli inquadramenti 239-SE Faenza, 240-NO Russi 240-SO Forlì, 240-SE Cervia, 254-NE Predappio, 255-NO Forlimpopoli, 255-NE Cesena, 256-NO Bellaria Igea Marina, 254-SE Rocca San Casciano, 255-SE Borello, 266-NO Sarsina, 266-NE Mercato Saraceno 267-NO Verucchio, 266-SO Alfero - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni, contrassegnata dal numero 3.1, relativa al Comune di Predappio, in scala 1:5.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni, contrassegnata dal numero 3.2, relativa al Comune di Roncofreddo, in scala 1:5.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.3, relativa al Comune di Sogliano al Rubicone, in scala 1:5.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.4, relativa ai Comuni di Sarsina e di Mercato Saraceno, in scala 1:5.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.5, relativa al Comune di Cesena, in scala 1:5.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola adottata)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnate dal numero 3.6.a e "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola controdedotta)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni 3.6.b, relative al Comune di Cesenatico, in scala 1:16.000;
 - numero 2 tavole relative alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola adottata)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnate dal numero 3.7.a e "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola controdedotta)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni 3.7.b, relative al Comune di Forlì, in scala 1:20.000;
 - numero 1 tavola relativa alla "Carta forestale e dell'uso dei suoli (Tavola comparativa)" - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni", contrassegnata dal numero 3.8, relativa al Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, in scala 1:5.000;
 - numero 8 tavole relative alla "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" contrassegnate dal numero 4 relative agli inquadramenti 240-SE Cervia, 255-NO

Forlimpopoli, 256-NO Bellaria Igea Marina, 255-SE Borello, 256-SO Santarcangelo di Romagna, 266-NE Mercato Saraceno 267-NO Verrucchio, 265-SE San Piero in Bagno, 266-SO Alfero, in scala 1:25.000 - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;

- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.1, relativa al Comune di Bagno di Romagna, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.2, relativa al Comune di Bertinoro, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.3, relativa al Comune di Borghi, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.4, relativa al Comune di Cesenatico, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.5, relativa al Comune di Gatteo, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.6, relativa al Comune di Longiano, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.7, relativa al Comune di San Mauro Pascoli, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.8, relativa al Comune di Savignano sul Rubicone, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;
- numero 1 tavola relativa a "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale (Tavola comparativa)" contrassegnata dal numero 4.9, relativa al Comune di Sogliano al Rubicone, in scala 1:5.000 - Elaborato presentato in fase di controdeduzioni;

- numero 22 tavole relative a "Schema di assetto territoriale" contrassegnate dal numero 5, in scala 1:25.000, - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni ;
- numero 21 tavole relative al "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi" contrassegnate dal numero 5A, in scala 1:25.000 - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
- numero 5 tavole relative al "Rischio sismico - Carta delle aree suscettibili di effetti locali" contrassegnate dal numero 6 relative agli inquadramenti 255-NO Forlimpopoli, 255-SE Borello, 256-SO Santarcangelo di Romagna, 265-SE San Piero in Bagno, 266-SO Alfero, in scala 1:25.000 - Elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
- legenda della tavola relativa alle "Aree soggette al rilascio di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004" per il comune di Sarsina contrassegnate dal numero E /01 al numero E /27, in scala 1:5.000;
- relativamente alla Valutazione di incidenza:
 - Relazione di incidenza 1/A - Estratto delle modifiche inserite in fase di controdeduzione;
 - numero 1 tavola relativa allo "Stralcio delle previsioni del PTCP sui SIC e le ZPS" contrassegnata dal numero 1/A in scala 1:25.000 - Estratto di elaborato modificato in fase di controdeduzioni;
- relativamente agli Allegati al Piano:
 - Allegato 4 "Zone a rischio di incidente rilevante" - Modifiche inserite in fase di controdeduzione.

La conformità della variante integrativa al PTCP controdedotta in merito agli strumenti della pianificazione territoriale e settoriale della Regione, è stata espressa secondo le indicazioni della delibera della Giunta Regionale n. 312 del 13 marzo 2001 che, per lo svolgimento delle funzioni previste dalla L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", conferisce a un Gruppo di lavoro interdirezioni il compito di predisporre la valutazione unitaria della Regione nell'ambito del procedimento di approvazione del PTCP e delle sue varianti, attraverso la presentazione di pareri nell'ambito di apposite riunioni.

In base alla competenza nelle materie indicate nella citata delibera di Giunta regionale n. 312/2001, fanno parte del Gruppo di lavoro, i Responsabili delle Direzioni Generali Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali; Agricoltura; Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa; Cultura, Formazione e Lavoro; Attività Produttive Commercio e Turismo; Sanità e Politiche Sociali; Organizzazione, Sistemi informativi e Telematica; Reti infrastrutturali, logistica e sistemi di mobilità.

La stessa delibera della Giunta Regionale n. 312/2001 individua nel Direttore Generale competente in materia di Pianificazione Territoriale e Urbanistica, il dirigente incaricato a presiedere ed organizzare le attività del Gruppo di lavoro e attribuisce al Responsabile del Servizio competente in materia di Pianificazione Territoriale la responsabilità del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11, della L.R. 32/1993;

Pertanto, il dott. Enrico Cocchi Direttore della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e relazioni internazionali, sovrintende alle attività del Gruppo di lavoro e individua i termini di conclusione dell'esame degli atti e degli elaborati predisposti dalla Provincia di Forlì-Cesena e il dott. Paolo Mattiussi, Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della montagna, assume la responsabilità del procedimento.

Il Direttore Generale della Direzione Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e internazionali, ha avviato lo svolgimento dell'attività istruttoria rivolta a consentire alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, trasmettendo con lettera prot. NP 2010/2525 del 24/02/2010, alle Direzioni Generali che compongono il Gruppo di lavoro la documentazione relativa alla variante al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena controdedotta e ha convocato con nota prot. NP 2010/2990 del 3 marzo 2010, le riunioni del gruppo di lavoro nei giorni 10 e 16 marzo 2010 per acquisirne le considerazioni di competenza.

I pareri e le valutazioni emersi nel corso delle riunioni del Gruppo di lavoro evidenziano l'adeguatezza delle controdeduzioni alle riserve regionali formulate con deliberazione n. 1431 del 28/09/2009 e quindi sono favorevoli all'espressione dell'intesa sulla variante integrativa al PTCP della Provincia di Forlì-Cesena.

In merito alle tavola controdedotta contrassegnata dal n. 4 "Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale" si osserva che nella legenda sono state inserite, nell'ambito delle "Zone calanchive", le "Aree di potenziale retrogressione calanchiva" di cui non si trova riferimento nei restanti elaborati di piano.

Si ritiene che la variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Forlì-Cesena sia conforme agli strumenti della pianificazione regionale, come risulta dalla seguente tabella, nella quale vengono puntualmente riportate per esteso le riserve formulate dalla Giunta Regionale, le controdeduzioni provinciali, e quindi le valutazioni del Gruppo di lavoro interdirezioni regionale:

<u>N</u>	RISERVA	CONTRODEDUZIONE DELLA PROVINCIA	VALUTAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO REGIONALE
1.1	<p>Relativamente all'aggiornamento dell'allegato 4 del PTCP con il recepimento delle nuove schede delle aziende RIR.</p> <p>Con riferimento alla scheda della Lampogas Romagnola si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di evidenziare, nella sezione "Aree di danno", che gli scenari e le aree riportati sono quelli dichiarati dal gestore, in quanto non si è ancora conclusa la valutazione della Scheda tecnica da parte del Comitato Tecnico Regionale. Si chiede inoltre, nella stessa sezione, di eliminare la frase da "Tale normativa dovrà essere integrata . . a ".DM 9 maggio 2001" in quanto tale obbligo non previsto dalle Norme del PTCP, non trova riscontro nella normativa in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante; - di controllare nelle Tavole 1 e 2 	<p>Poiché le "Aree di danno" indicate nella scheda in esame sono quelle dichiarate dal gestore, in quanto non si è ancora conclusa la valutazione della scheda tecnica da parte del Comitato Tecnico Regionale, si provvede ad inserire la specificazione richiesta. Si condivide altresì l'opportunità di eliminare la specifica indicata nella riserva in oggetto. In merito alla modifica della rappresentazione cartografica richiesta si conviene che quanto proposto rappresenta meglio le aree di danno.</p> <p>Decisione: accolta</p>	<p>La Provincia ha accolto quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.</p>

	<p>la rappresentazione grafica delle aree di danno rispetto all'uso della simbologia riportata in legenda, in quanto l'area più interna (di certo quella con letalità maggiore) è riportata con un tratteggio più distanziato di quelle più esterne;</p>		
1.2	<p>Relativamente all'aggiornamento dell'allegato 4 del PTCP con il recepimento delle nuove schede delle aziende RIR. Con riferimento alla scheda di Hera SpA si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di sostituire nella sezione "Aree di danno" la prima frase "Per tale Azienda è dichiarata un'area di rischio coincidente con il perimetro dell'insediamento stesso" con la seguente: "Sulla base dell'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica di cui alla Deliberazione provinciale n. 662 del 20/10/2207, l'area di danno coincide con il perimetro dello stabilimento 	<p>Si condivide di inserire per completezza quanto richiesto nella riserva, perché la specifica proposta consente di dare atto dell'avvenuta approvazione della scheda ad opera dell'Amministrazione Provinciale.</p> <p>Decisione: accolta</p>	<p>La Provincia ha accolto quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.</p>

	stesso", per maggiore chiarezza esplicativa;		
1.3	<p>Relativamente all'aggiornamento dell'allegato 4 del PTCP con il recepimento delle nuove schede delle aziende RIR.</p> <p>Con riferimento alla scheda di Zannoni si chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di eliminare la prima scheda presentata, in quanto non aggiornata; - di sostituire nella sezione "Aree di danno" le parole "L'Azienda ha ipotizzato" con le parole: "Sulla base dell'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica di cui alla Deliberazione provinciale n. 279 del 15/5/2008, risultano validati" e di riportare inoltre per ogni tipologia di area, l'estensione in metri, come da atto citato; - di sostituire nella sezione "Analisi del Sistema territoriale interessato" all'elenco degli insediamenti vietati, quelli compatibili, ai sensi del DM 	<p>a) precisato che la prima scheda presentata aveva unicamente lo scopo di consentire una comparazione fra la scheda inserita nel PTCP vigente, predisposta sulla base di quanto dichiarato dal gestore, e quella approvata dalla Provincia con Deliberazione provinciale n. 279 del 15/5/2008 e quindi successivamente all'approvazione del PTCP stesso, in sede di approvazione della variante integrativa in esame si provvederà ad eliminare la suddetta scheda;</p> <p>b) si concorda la necessità di inserire nella scheda le precisazioni richieste;</p> <p>c) si concorda sull'opportunità di inserire la modifica richiesta, al fine di uniformare le schede predisposte per le diverse aziende;</p> <p>d) valutato quanto richiesto, si ritiene opportuno rappresentare anche all'interno dello</p>	

	<p>9/5/2001 e per omogeneità di trattamento con le altre schede;</p> <p>- di controllare ed eventualmente eliminare nelle Tavole 1 e 2 nella rappresentazione degli involucri delle aree di danno, le aree interne allo stabilimento;</p>	<p>stabilimento le diverse tipologie di danno.</p> <p>Decisione:</p> <p>a) Accolta b) Accolta c) Accolta d) Non accolta</p>	
1.4	<p>Relativamente all'aggiornamento dell'allegato 4 del PTCP con il recepimento delle nuove schede delle aziende RIR.</p> <p>Con riferimento alla scheda di ClerSUD si chiede:</p> <p>- di fare riferimento, nella sezione "Aree di danno", come richiesto già per le altre schede, all'atto conclusivo di valutazione della Scheda tecnica di cui alla Determinazione provinciale n. 295 del 3/7/2009 e di verificare che la descrizione delle ipotesi incidentali sia coerente con quanto riportato in tale atto. Si chiede inoltre di eliminare la frase da " Il RUE dovrà escludere.." a "... DM 9 maggio 2001" in quanto tale</p>	<p>Precisato che in fase di adozione della presente variante non si era provveduto a modificare la scheda di ClerSUD, che è stata approvata con determinazione provinciale solo successivamente alla predetta adozione, in relazione alle richieste oggetto di riserva si esprimono le seguenti valutazioni:</p> <p>a) si condivide di inserire per completezza quanto richiesto nella riserva, perché la specifica proposta consente di dare atto dell'avvenuta approvazione della scheda ad opera dell'Amministrazione Provinciale e di riportare nella scheda le ipotesi incidentali descritte in tale atto. Si condivide altresì l'opportunità di eliminare la frase</p>	<p>La Provincia ha corrisposto a quanto richiesto e quindi la riserva è sciolta.</p>

	<p>obbligo, non previsto dalle Norme del PTCP, non trova riscontro nella normativa in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante;</p> <p>- di eliminare la frase contenuta nella sezione "Evidenziazione problematiche" poichè, ai sensi della normativa vigente in materia, ogni eventuale espansione dell'attività dovrà essere dichiarata dalla ditta o come non aggravio di rischio, con la presentazione della relativa documentazione, o come aggravio di rischio ed in questo caso l'azienda dovrà ripresentare la scheda tecnica per una valutazione della compatibilità dell'ampliamento da tutti i punti di vista e non solo dell'inquinamento delle falde, in quanto sarà l'analisi di rischio ad evidenziare eventuali nuove tipologie di</p>	<p>indicata nella riserva in oggetto;</p> <p>b) poiché la presente variante integrativa è stata adottata prima dell'approvazione da parte della Provincia della scheda in esame (avvenuta con Determinazione provinciale n. 295 del 3/7/2009), si era ritenuto opportuno evidenziare alcune problematiche che ora, a seguito dell'istruttoria del CTR e della successiva approvazione della scheda stessa, non hanno più ragione di essere.</p> <p>Decisione: accolta</p>	
--	---	---	--

	scenari incidentali;		
1.5	<p>Relativamente alla Tavola 3 Carta forestale e dell'uso dei suoli. Si chiede di aggiornare la rappresentazione cartografica alla luce della definizione di bosco data dalla L.R. 6/2009 (aggiornamento della L.R. 20/2000), nonché di inserire tra le categorie considerate i "castagneti da frutto in attualità di coltura". La documentazione metodologica di riferimento è contenuta nell'allegato A2 della D.G. R. n. 1420 del 21-07-2003. La recente L.R. 6/2009 all'art. 63 ha dato la definizione di "bosco", riprendendo i contenuti dell'art. 2 del D.Lgs. 227 del 18.5.2001, in base al quale sono da considerare "bosco" tutte le superfici accorpate aventi i requisiti di settore ed ampiezza superiore ai 2.000 mq. L'aggiornamento operato dalla Provincia adotta invece la regola di considerare bosco le</p>	<p>La Carta Forestale e dell'Uso del Suolo (Tavola 3) del Piano provinciale è stata redatta prendendo quale riferimento dimensionale per l'attribuzione della classificazione boschiva le Prescrizioni di massima di polizia forestale di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 2354 del 1 marzo 1995, che indicavano in 5000 mq il limite minimo per l'apposizione del vincolo boschivo. Anche la presente variante al PTCP, essendo stata redatta ed adottata in data antecedente all'entrata in vigore della L.R. 6/2009, ha assunto tale riferimento dimensionale nell'apportare gli aggiornamenti e le rettifiche descritte al paragrafo 5.2. "Revisione del Sistema Forestale Boschivo" del capitolo 5 della relazione alla variante adottata. Considerato quanto segnalato dalla riserva regionale, tuttavia, nella presente fase di controdeduzioni, si è comunque provveduto a:</p>	<p>Si condividono le argomentazioni presentate e le soluzioni proposte, di conseguenza la riserva è sciolta.</p>

	<p>superfici di ampiezza superiore ai 5.000 mq. Si chiede inoltre di condurre le verifiche necessarie e di apportare le opportune correzioni, in particolare nella Tav. 3.6 relativa a Forlì e nella Tav. 3.1 relativa a Roncofreddo, dal momento che, sulla base di verifiche sopralluogo appositamente svolte, sono state rilevate alcune discrepanze tra l'immagine cartografica e lo stato di fatto per quanto riguarda la delimitazione dei popolamenti e l'attribuzione alla categoria di appartenenza;</p>	<p>- effettuare una prima ricognizione degli areali aventi un'estensione compresa tra i 5000 e i 2000 mq.; da tale verifica risulta che la Tavola 3 del PTCP presenta già n. 440 areali isolati appartenenti alle voci a, b, c, d, e, f dell'art. 10 del PTPR, aventi estensione compresa nei limiti suddetti; complessivamente si tratta di una superficie di Ha. 167.72.00; dalle verifiche effettuate è inoltre emerso che la Tavola 3 provinciale, fin dalla sua adozione, ha delimitato anche areali isolati inferiori ai 2000 mq. che risultano in numero di 40 per un totale di 4.78.00 Ha; tali aree, pur non rispondendo ai minimi dimensionali richiesti dalla normativa vigente per la definizione del vincolo boschivo, vengono mantenuti nella cartografia, in attesa che successive fasi di pianificazione ne valutino l'effettiva consistenza, tipologia e</p>	
--	---	---	--

		<p>classificazione.</p> <p>- inserire sulla base dell'osservazione PTCP_012 proposta dal Comune di Forlì, n. 84 areali per complessivi Ha 17,78, rientranti nei limiti e nelle definizioni di cui all'allegato A2 del D.Lgs 227/2001; In particolare per i Comuni di Forlì e Roncofreddo, si precisa che la nuova delimitazione degli areali boscati è stata effettuata unicamente per situazioni puntuali sollevate dalle rispettive Amministrazioni Comunali, laddove sono emerse incongruenze con la Carta provinciale approvata. Si ritiene a tale proposito necessario specificare che per il Comune di Roncofreddo gli areali aggiunti, in sede di adozione, sono determinati in modeste ripерimetrazioni di areali già presenti nel PTCP approvato nell'anno 2006, e come tali ne acquisiscono la medesima classificazione; pertanto non si ritiene di modificare la proposta adottata.</p>	
--	--	--	--

		<p>Per il Comune di Forlì si richiama quanto sopra specificato in merito all'osservazione PTCP_012 proposta dall'Amministrazione Comunale.</p> <p>Si sottolinea che non si è provveduto quindi ad un sistematico ed organico approfondimento della copertura forestale allo stato attuale, ma di una corretta rivalutazione delle situazioni segnalate ridefinendo, attraverso l'utilizzazione degli strumenti GIS più precisi, gli areali già rilevati dalla Carta Provinciale sulla base del Volo Italia 1994.</p> <p>Si evidenzia, infatti, che per quanto riguarda la delimitazione di tali areali si è cercato di ricostruire più puntualmente, la situazione in essere al 1994/1997, periodo di elaborazione di tutta la Carta Forestale provinciale, per poter mantenere omogeneo il criterio di apposizione del vincolo boschivo;</p>	
--	--	---	--

		<p>Per tali motivazioni è quindi possibile che la Tavola 3, così come integrata e modificata in sede di controdeduzioni, in alcuni casi non rappresenti lo stato attuale dei luoghi.</p> <p>Pur convenendo sulla necessità che le amministrazioni competenti procedano ad una complessiva revisione della carta forestale boschiva a seguito del recente intervento legislativo (L.R. 6/2009) che ha modificato i criteri di attribuzione della definizione di bosco, si rileva l'impossibilità per l'Amministrazione Provinciale in questa fase di provvedere in tal senso, tenuto conto dell'onerosità di tale adempimento sia in termini economici che temporali.</p> <p>In attesa della sopra richiamata complessiva ed organica revisione della copertura forestale e boschiva, viste le disposizioni di cui alla L.R. 6/2009 si propone di integrare l'art. 10</p>	
--	--	--	--

		<p>del PTCP in serendo il nuovo comma 2bis di seguito riportato: "2bis. La Tavola 3, che è stata redatta ai sensi delle prescrizioni di massima di polizia forestale di cui alla Delibera del Consiglio Regionale n. 2354 del 1° marzo 1995, non individua tutte le superfici boscate di cui al combinato disposto dell'art. 63 della L.R. 6/2009 del comma 6 dell'art. 2 del D.Lgs. 227 del 18.5.2001. Nelle procedure di valutazione degli strumenti urbanistici e territoriali e nelle procedure autorizzative di interventi si dovrà pertanto verificare l'eventuale presenza di ulteriori superfici boschive alle quali si applicheranno le disposizioni del presente articolo." Conseguentemente ai commi 6 e 7 dell'art.10, il richiamo al comma 2 del medesimo articolo, è da integrare con il richiamo anche al comma 2 bis.</p> <p>Decisione: parzialmente accolta</p>	
--	--	--	--

1.6	<p>Relativamente alla Tavola 4 Carta del dissesto e della vulnerabilità territoriale. Si chiede di recepire le modifiche trasmesse dal Servizio Geologico regionale alla Provincia in formato digitale in allegato alla nota prot. PG/2009/177761 del 5/08/2009.</p> <p>La riserva muove dalla considerazione che nella Tavola 4 è stato accolto quanto richiesto nella DGR 1839/2008 anche per il Comune di Bagno di Romagna.</p> <p>Nell'ambito di un percorso di condivisione e approfondimento con l'Amministrazione comunale sono stati fatti riunioni e sopralluoghi congiunti nel mese di marzo 2009, il cui esito è stato condiviso da Servizi regionali (Geologico, Difesa suolo, STB), Provincia e Autorità di bacino. A seguito dei suddetti sopralluoghi sono state apportate alcune limitate modifiche, non ancora recepite nella cartografia del dissesto del PTCP adottato. Le modifiche comportano la riclassificazione da Frana attiva ad</p>	<p>Sono state inserite le modifiche apportate successivamente all'adozione, effettuate in seguito a riunioni e sopralluoghi congiunti.</p> <p>Ulteriori modifiche, introdotte in accoglimento delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati, di cui al comma 6 dell'art. 27 della L.R. 20/2000 e s.m.i., sono state condivise durante i sopralluoghi congiunti effettuati con il personale dell'STB Fiumi Romagnoli, sede di Forlì e trasmesse al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione.</p> <p>Decisione: accolta</p>	<p>La Provincia ha recepito le modifiche alla cartografia del dissesto richieste, di conseguenza la riserva è sciolta.</p>
-----	--	---	--

	altre tipologie di depositi nelle località Cà di Bibo e Acquapartita e la riclassificazione di un'area in Frana Quiescente in località Valmaggio.		
--	---	--	--

I verbali delle riunioni del Gruppo di lavoro, unitamente alle valutazioni e i pareri trasmessi dalle Direzioni Generali coinvolte nel medesimo Gruppo, sono depositati, con la presente relazione presso il Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della montagna della Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e relazioni internazionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Enrico Cocchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/553

data 23/03/2010

IN FEDE

Enrico Cocchi

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'